

Un'iniziativa per donare al nostro Ospedale una apparecchiatura diagnostica che nell'immediato futuro diverrà indispensabile

# LA RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE A GUASTALLA

Parla il Dr. A. Bertinelli - Direttore Sanitario Associazione Prevenzione Tumori

E' partita un'iniziativa che vede uniti: il Comitato per la Sanità della bassa reggiana, l'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla e i Sindaci degli otto comuni del distretto di Guastalla, alla raccolta di fondi, per donare al nostro Ospedale un'apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare (RMN). Questa attrezzatura costa circa un miliardo e mezzo. Pensiamo che la cosa sia possibile in un anno e mezzo: il tempo necessario per l'approntamento dei locali nell'ampliamento in corso del servizio di radiologia. La RMN è un esame diagnostico sofisticato che fornisce le immagini del corpo precise, tridimensionali sfruttando un campo magnetico. A volte integra l'esame TAC e spesso lo supera. Attualmente alcuni interventi chirurgici non si eseguono se manca l'esame RMN.

In campo vascolare è possibile studiare i vasi con metodo non invasivo (quin-

di meno pericoloso) e con mezzi di contrasto non tossici e dannosi, le arterie renali nella ipertensione nefro-vascolare, le arterie coronarie per i due terzi prossimali e le arterie cerebrali negli ictus con ricadute terapeutiche essenziali.

A livello del fegato si visualizzano lesioni minime, anche in caso di cirrosi. Esame principale, ormai classico, nello studio del cervello, midollo spinale, colonna vertebrale e tutte le articolazioni.

In sintesi i vantaggi della RMN sono i seguenti:

- fornisce immagini precise e tridimensionali in tempo reale.
- non emette radiazioni io-

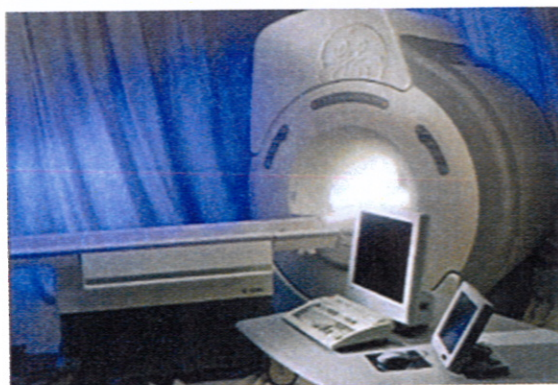
nizzanti (raggi X). - si serve di mezzi di contrasto non pericolosi. Perché donare all'Ospedale di Guastalla la RMN?

Oggi gli ospedali, a forza di riforme, sono diventate delle specie di



"aziende".

Devono lavorare almeno in pareggio. L'eventuale deficit non viene più ripianato, come in passato, dallo Stato. Gli Ospedali che non rien-



trano negli indici di produttività, stabiliti dal Ministero della Sanità (che sono cioè in perdita), vengono ridimensionati e/o declassati. Per non avere un'attività in perdita l'Ospedale

deve riscuotere la fiducia dei cittadini e dei loro medici curanti. Questa dipende dalla professionalità degli operatori sanitari (medici, infermieri, tecnici etc.) e dalle attrezzature diagnostiche in dotazione, che devono essere in linea con il progresso scientifi-

co-tecnologico.

La RMN a Guastalla è fondamentale per raggiungere lo scopo.

Cesseranno i viaggi dei malati verso altri centri RMN con gli annessi disagi e pericoli e si avrà in dotazione un'attrezzatura diagnostica precisa e non pericolosa.

La Regione non prevede una RMN a Guastalla perché la ritiene un'attrezzatura di terzo livello, cioè per Ospedali Provinciali. E' evidente che non è così, poiché essa contribuisce in modo determinante a fare della "buona sanità".

Fra pochi anni si prevede che la RMN sarà dominante nella diagnostica per l'immagine.

